



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

N. 10/2017

Il Presidente del Tribunale;

- *visto l'art. 37 della legge 15 luglio 2011, n.111 che detta disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie;*
- *vista la tabella di composizione del Tribunale di Lagonegro per il triennio 2014/2016 di cui al decreto n. 56/2014 e successive modifiche ;*
- *vista la sezione relativa al piano di smaltimento del settore penale;*
- *preso atto che per la realizzazione degli obiettivi prefissati in tabella occorre determinare le modalità operative atte a perseguire tali finalità, modalità che tengano presente del monitoraggio dei flussi e delle pendenze e dell'organico magistratuale ed amministrativo in servizio per la realizzazione del piano medesimo;*
- *visto l'esito delle riunioni intercorse sul tema tra il Presidente di Sezione dott. Claudio G. Scorza ed i magistrati ordinari ed onorari addetti al settore;*
- *vista ed esaminata la relazione sul <<Programma di gestione dei procedimenti penali in relazione all'obiettivo di riduzione di durata dei procedimenti e rendimento dell'Ufficio", per l'anno 2017, ritualmente depositata in segreteria il 21 dicembre 2016 – prot.4747 – dal Presidente di Sezione predetto;*
- *considerato che la stessa, condivisa dalla Presidenza del Tribunale, va trasfusa in formale provvedimento che la recepisca come programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2017 e che integri la tabella 2014/2016;*
- *preso atto che lo schema di programma di gestione, di cui al decreto n.6/2017, è stato portato a conoscenza dei magistrati e del locale COF rispettivamente per le osservazioni e le eventuali segnalazioni;*
- *considerato che non sono pervenute né osservazioni, né segnalazioni;*

d e c r e t a

per l'anno 2017 è approvato il programma di gestione dei procedimenti penali di cui in parte motiva così come formulato dal Presidente di Sezione dott. Claudio G. Scorza nella relazione in data 21 dicembre 2016 – prot.4747 –, relazione costituente parte integrante del presente decreto.

La tabella 2014/2016 di cui al decreto n. 56/2014 risulta integrata – nella sezione penale – dal programma predetto.

Dichiara immediatamente esecutivo il presente decreto e dispone che il medesimo sia trasmesso al C.S.M. ed alla Presidenza della Corte di Appello di Potenza.

Lagonegro, lì 31.1.2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Matteo ~~Claudio~~ Zarrella





Tribunale Ordinario di Lagonero

OGGETTO: *“Programma di gestione procedimenti penali in relazione all’obiettivo di riduzione di durata dei procedimenti e rendimento dell’Ufficio”, per l’anno 2017.*

Relazione del Presidente di sezione

Premessa.

Com'è noto, il Tribunale di Lagonero ha accorpato, in data 13.9.2013, il Tribunale di Sala Consilina, sicché bisogna tener conto delle specifiche esigenze derivanti dal processo di revisione della circoscrizione giudiziaria.

La presente relazione riporta l'analisi riguardante i procedimenti penali pendenti ed i rispettivi flussi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 D.L. 6.7.2011, n. 98, conv. con modificazioni dalla L. 15.7.2011, n. 111, ed alle risoluzioni del C.S.M. in materia [da ultimo, risoluzione P17416/2015, del 25.9.2015, adottata nella seduta del 23.9.2015].

Tale analisi è finalizzata ad avere una visione completa dei flussi di tutti i procedimenti penali in entrata e in uscita, favorendo la definizione degli obiettivi di riduzione delle durate medie e dei carichi pendenti.

Non sono stati considerati i procedimenti inerenti agli incidenti di esecuzione [avuto riguardo al loro numero esiguo].

1. Analisi delle risorse umane

La pianta organica del Tribunale prevede, come da prospetto che segue:

- 1 Presidente di Tribunale
- 1 Presidente di sezione
- 17 giudici togati
- 10 g.o.t.

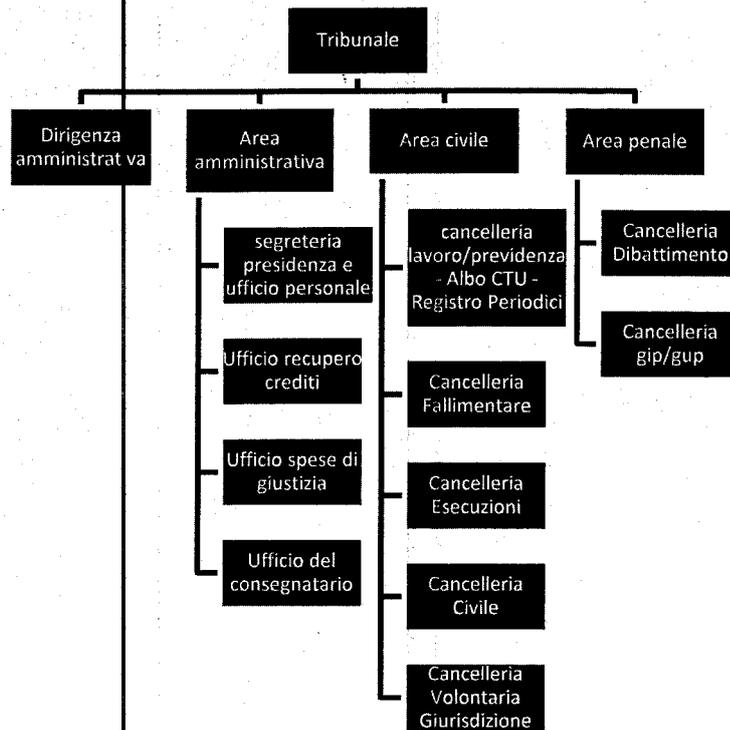
PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di LAGONEGRO								
Funzione	Organico	Vacanti	Effettivi	Uomini	Donne	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva	
Presidente di Tribunale	1	0	1	1	0	0	0	
Presidente Sezione di Tribunale	1	0	1	1	0	0	0	
Giudice	17	3	14	4	10	17	17	
Giudice onorario di tribunale	10	3	7	4	3	30	30	

Alla data del 15.12.2016 sono presenti:

- 1 Presidente di Tribunale;
- 1 Presidente di sezione;

- 15 giudici togati [di cui uno in uscita per trasferimento ad altro ufficio giudiziario];
- 7 g.o.t.

Organigramma amministrativo



1. il Tribunale è ordinato in due sezioni: alla sezione civile (*Presidente del Tribunale + 9 giudici*) sono devolute la materia civile, quella fallimentare, le esecuzioni, nonché il settore lavoro e previdenza.
2. Alla sezione penale (*Presidente di sezione + 8 giudici*) è devoluta l'intera materia penale.

Appartengono alla sezione penale i seguenti magistrati:

- | | |
|------------------------|-----------------------|
| 1) SCORZA Claudio G. | Presidente di sezione |
| 2) DE LELLIS Rosamaria | Giudice |
| 3) SALADINO Vincenzo | Giudice |
| 4) MAFFEI Alfredo | Giudice |

5) BASILE Fortuna	Giudice
6) VALENTINO Teresa	Giudice
7) GIULIANO Ilaria	Giudice
8) N.N. [1]	Giudice
9) N.N. [2]	Giudice

sono assegnati alla sezione i g.o.t.:

1. dott. Antonio Bellusci
2. dott. Aniello Cuofano
3. dott. Vincenzo D'Ambrosio
4. dott. Raffaele Russillo

La dottoressa Basile è assegnataria anche di un ruolo nel settore civile [*esecuzioni mobiliari ed affari non contenziosi*], sicché il suo impegno nell'ambito penale è limitato alla partecipazione al collegio penale.

Va, altresì, evidenziato che, attualmente, nella sezione penale sono vacanti due posti.

Il C.S.M. ha recentemente deliberato il trasferimento ad altro ufficio della dott.ssa Miriam Valenti, appartenente alla sezione civile.

Inoltre, giova ricordare che, con D.M. 1.12.2016, sono state determinate le nuove piante organiche dei Tribunali ordinari e dei corrispondenti uffici di Procura; l'organico del personale di magistratura del Tribunale di Lagonegro è stato ridotto di un'unità, sicché la nuova pianta organica dei magistrati togati prevede:

- 1 Presidente di Tribunale
- 1 Presidente di sezione
- 16 giudici

Il **personale amministrativo** consta in pianta organica di 65 unità, oltre al Dirigente Amministrativo, secondo il seguente prospetto.

AREE	FIGURE PROFESSIONALI	ORGANICO	Presenti	Differenza	Presenti nella sezione penale
Terza area	Direttore Amministrativo	5	4	-1	1
	Funzionario Giudiziario	13	6	-7	1
Seconda area	Cancelliere	8	6	-2	3
	Assistente giudiziario	14	10	-4	4 + 1 in comando dal Ministero della difesa.
	Operatore giudiziario	11	10	-1	6
	Conducente automezzi	4	3	-1	1
Prima area	Ausiliario	10	7	-3	1 + 1 applicato dal Trib. Min. Pz per 2 gg. settimanali.
TOTALE UFFICIO		65	46	- 19	17 + 2 applicati

Il personale amministrativo assegnato alla sezione penale è così distribuito:

PERSONALE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO ALLA SEZIONE PENALE		
n. 1 Direttore Amministrativo	Dott.ssa Loredana Nipote	Responsabile settore gip/gup
n. 1 Funzionario Giudiziario	Sig.ra Vincenza Sinopoli	Responsabile settore dibattimento
n. 3 Cancellieri	Dott.ssa Pasqualina Amabile Sig.ra Carmela D'Aita Dott.ssa Carmela Rago	Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup
n. 4 Assistenti giudiziari	Sig. Antonio Gallo Dott.ssa Rosa Greco Sig.ra Carmela Monticelli Sig.ra Maria Teresa Tortorella	Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria dibattimento
n. 6 Operatori giudiziari	Sig.ra Maria Baratta Sig. Gerardo Di Gruccio Sig.ra Teresa Fabiani Sig. Osvaldo Gentile Sig.ra Carmela Lardo Sig.ra Antonietta Scalfaferrì	Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria dibattimento Cancelleria dibattimento Cancelleria gip/gup Cancelleria gip/gup
n. 1 Conducente automezzi	Sig. Gennaro Vertullo	Cancelleria gip/gup

n. 1 Ausiliario	Sig. Biagio Pepe	Cancelleria dibattimento
Personale applicato nell'Ufficio, in servizio presso la sezione penale:		
n. 1 Assistente giudiziario	Dott. Luca Cauteruccio	Cancelleria dibattimento
n. 1 Ausiliario	Sig. Antonio Mango	Cancelleria gip/gup [per due giorni a settimana]

§§§§

Nell'ufficio lavora anche il tecnico CISIA.

La grave scopertura dell'organico amministrativo ha negative ricadute sulla gestione dei flussi di utenza, sullo scarico delle udienze ed i connessi adempimenti e determina, soprattutto, l'impossibilità di celebrare un maggior numero di udienze penali settimanali che pur sarebbe necessario, avuto riguardo alle pendenze e che pure sarebbe possibile, tenuto conto del numero di magistrati togati ed onorari presenti nell'ufficio.

2. risorse materiali

Sono a disposizione della sezione penale due aule al piano secondo e tre aule al piano terra, utilizzate per le udienze gip/gup, monocratiche e collegiali; una sola aula consente il collegamento in videoconferenza.

La dotazione di apparecchiature per l'audio-registrazione è presente nelle aule preposte alla celebrazione delle udienze; va, però, detto che, non di rado, dette apparecchiature non sono sempre funzionanti.

Le dotazioni informatiche dei magistrati dell'Ufficio e del personale amministrativo assicurano una ordinaria funzionalità dell'attività necessaria.

§§§

3. dati statistici

Ai fini di una compiuta comprensione del programma relativo al settore penale, bisogna dare conto delle **pendenze**, delle **sopravvenienze** e delle **definizioni** registrate negli ultimi

tre anni¹ [l'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonero, avvenuto nel settembre 2013, non consente una rilevazione oggettiva dei dati per i periodi antecedenti all'anno 2014].

I dati utilizzati ai fini nella presente relazione sono quelli estratti, attraverso il sistema informatico in uso all'Ufficio, dal S.I.C.P.

Si distinguono i procedimenti riferiti all'attività del **GIP-GUP** da quelli relativi alla fase **dibattimentale**, suddivisi secondo la tipologia di rito (*monocratico o collegiale*).

Rilevazione dei flussi in materia penale:

<i>gip/gup - registro noti</i>				
ANNO	pendenza iniziale	soppravvenienze	definizione	pendenza finale.
2014	187	790	135	842
2015	842	1160	360	1642
2016	1642	1757	633	2766

<i>gip - registro ignoti</i>				
ANNO	pendenza iniziale	soppravvenienze	definizione	pendenza finale
2014	262	922	207	977
2015	977	1767	931	1813
2016	1813	1409	689	2533

<i>penale monocratico</i>				
ANNO	pendenza iniziale	soppravvenienze	definizione	pendenza finale
2014	2851	1100	701	3250
2015	3250	1501	1067	3684
2016	3684	1382	1178	3888

¹Per l'anno 2016, i dati sono aggiornati al 15 dicembre.

<i>penale collegiale</i>				
ANNO	pendenza iniziale	sopravvenienze	definizione	pendenza finale
2014	114	60	26	148
2015	148	63	30	181
2016	181	73	54	200

Osservazioni:

Tutti i settori fanno registrare un aumento delle pendenze.

Anche le sopravvenienze sono in aumento, con la sola eccezione dei settori <gip ignoti> e <monocratico>, pur dovendo considerare che i dati relativi al corrente anno sono aggiornati alla data del 15 dicembre.

Va detto che negli ultimi mesi, l'aumento della pendenza del ruolo del dibattimento collegiale segna una positiva battuta d'arresto, giacché, grazie alle recenti modifiche tabellari, la produttività del collegio è fortemente aumentata.

Difatti, se si raffrontano i due semestri del corrente anno, emerge che:

- nel primo semestre [1.1.2016 – 30.6.2016] sono stati definiti 16 processi;
- nel semestre ancora in corso, a far data dal giorno 1.7.2016 e fino al 15.12.2016, sono stati definiti 38 processi, ossia un numero più che doppio rispetto al semestre precedente.

Tanto dimostra la bontà delle soluzioni organizzative prospettate ed adottate con le recenti modifiche tabellari.

Il dato delle pendenze resta comunque preoccupante, considerata la difficoltà di definizione, avuto riguardo alla complessità dei relativi procedimenti e, soprattutto, alle frequenti modifiche nella composizione del collegio [*per il turn-over, per tramutamenti interni, per prolungate assenze di magistrati causa gravidanza/maternità*].

La previsione, fatta lo scorso anno, di un possibile aumento delle pendenze collegiali sino a toccare le 200 unità si è, purtroppo, avverata.

Il settore risente del fatto che si è accumulato un numero elevato di procedimenti di risalente iscrizione, "ereditati" dal Tribunale di Sala Consilina a seguito dell'accorpamento, non pochi dei quali particolarmente complessi.

Solo la stabilità nel tempo dei due collegi potrà assicurare una definizione progressiva dei fascicoli e fronteggiare adeguatamente le sopravvenienze.

Il numero di procedimenti gip/gup a carico di noti aumenta in termini esponenziali, sia per quanto riguarda le sopravvenienze, sia per quanto riguarda le pendenze, nonostante il progressivo e significativo aumento delle definizioni.

Di contro, si registra una diminuzione delle sopravvenienze nell'ambito dei procedimenti a carico di ignoti, cui però non ha fatto seguito una diminuzione delle pendenze, considerato che anche le definizioni sono diminuite.

Le definizioni nel settore monocratico, pur in aumento rispetto allo scorso anno, corrispondono sostanzialmente a quelle indicate nel piano di smaltimento redatto nel gennaio 2015, laddove si auspicava una definizione di 1200 fascicoli, tra un minimo di 1020 ed un massimo di 1380.

Nondimeno, il numero elevato delle sopravvenienze, seppure in diminuzione rispetto all'anno precedente *[ma si consideri che il dato è aggiornato alla data del 15 c.m.]*, si mantiene su valori molto alti.

Sarebbe, quindi, necessario, un ulteriore sensibile aumento delle definizioni, che può essere ottenuto solo con la copertura dei posti attualmente vacanti e con un aumento delle udienze *[soluzione, quest'ultima, allo stato non praticabile, stante la mancanza di personale amministrativo]*.

Due g.o.t. sono assegnatari di un autonomo ruolo penale monocratico *[per reati ex art. 550 c.p.p.]*, mentre altri due svolgono la loro attività di giudici penali monocratici nella forma dell'affiancamento.

4. Analisi dei flussi attraverso gli indici statistici

E' necessario analizzare i flussi per poter definire eventuali provvedimenti da attuare al fine di fronteggiare le situazioni più critiche.

Di seguito sono riportati i seguenti indici:

1. l'indice della durata media dei procedimenti;
2. l'indice di smaltimento dei procedimenti;
3. l'indice della variazione percentuale delle pendenze;

4. l'indice di ricambio;
5. l'indice di durata prospettiva.

1) Indice della durata media:

Per il calcolo della durata media dei procedimenti si utilizza la seguente formula ISTAT:

$$\text{Durata} = \frac{(\text{pendenti iniziali} + \text{pendenti finali})/2}{(\text{sopravvenuti} + \text{definiti})/2} \times 365$$

ottenuta dal rapporto tra la pendenza media in un dato anno e la semisomma dei procedimenti sopravvenuti ed esauriti, moltiplicato (*volendo stimare la durata in giorni*) per 365.

Detto indice esprime il tempo (*in giorni*) che intercorre tra la data di iscrizione di un procedimento e la sua definizione.

Per il calcolo, si sono considerati tutti i procedimenti definiti (*con sentenza o meno*).

2) Indice di smaltimento dei procedimenti:

Tale indice esprime il numero di procedimenti definiti dal Tribunale di Lagonegro, nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016 [*fino al 15.12.2016*] per ogni 100 procedimenti presenti (*comprensivi cioè dei procedimenti pendenti e sopravvenuti*) ed è così ottenuto:

$$\text{Indice di smaltimento} = \frac{\text{procedimenti definiti}}{\text{pendenti iniziali} + \text{sopravvenuti}} \times 100$$

Questo indice spiega la capacità di smaltimento dell'Ufficio.

Il suo valore varia tra 0 e 100%, dove 100% indica che sono stati definiti tutti i procedimenti presenti e non è rimasta pendenza, mentre 0 indica che non è stato esaurito nemmeno un procedimento.

Lo stesso va correlato a quello di variazione percentuale delle pendenze, posto che la produttività dell'ufficio dipende anche dal flusso di entrata dei procedimenti.

Pertanto, un valore basso dell'indice di smaltimento non significa necessariamente improduttività dell'ufficio, se è accompagnato da un altrettanto basso valore di variazione percentuale delle pendenze.

3) Indice della variazione percentuale delle pendenze:

Oltre alla stima della durata media dei procedimenti, si è calcolata la variazione percentuale delle pendenze dei procedimenti, al fine di monitorare l'evoluzione temporale della cosiddetta **domanda di Giustizia inevasa**.

Tale variazione è calcolata come segue:

$$\text{Var. perc. pendenze} = \frac{\text{pendenti finali} - \text{pendenti iniziali}}{\text{pendenti iniziali}} \times 100$$

Valori minori di zero indicano diminuzioni delle pendenze, mentre valori maggiori di zero indicano un aumento delle stesse.

4) *Indice di ricambio [clearance rate]:*

Un ulteriore indicatore di funzionalità, utile a determinare l'andamento della domanda e dell'offerta di giustizia, è il cd. "tasso di ricambio".

Il *clearance rate* è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire i procedimenti sopravvenuti.

Questo indice esprime il rapporto percentuale tra i procedimenti definiti e quelli sopravvenuti; in altri termini, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda dichiarata di giustizia.

Più chiaramente, indica la capacità del Tribunale di gestire il flusso delle sopravvenienze annuali.

Esso viene espresso dal rapporto tra i procedimenti definiti ed i procedimenti sopravvenuti in un dato periodo, moltiplicato per 100.

$$\text{Indice di ricambio} = \frac{\text{definiti}}{\text{sopravenuti}} \times 100$$

- **Valori uguali a 100** indicano che l'ufficio è riuscito ad esaurire un numero di processi pari alla domanda sopravvenuta.
- **Valori superiori a 100** indicano che l'ufficio è produttivo, giacché riesce a smaltire, oltre ai processi sopravvenuti nel periodo, anche parte di quelli pendenti alla fine del periodo precedente.
- **Valori inferiori a 100** indicano che l'Ufficio non è stato in grado di smaltire un numero di procedimenti almeno pari a quelli sopravvenuti.

Va, comunque, precisato che il **quoziente di ricambio** fornisce una **indicazione parziale sull'attività svolta nell'anno**, in quanto non tiene conto, a differenza dell'indice di smaltimento, dell'entità delle pendenze iniziali.

5) *Indice di durata prospettiva:*

Questo indice dà una **misura** tendenziale della **durata dei processi** in termini di anni ed esprime il rapporto tra i pendenti finali e quelli definiti.

In altri termini, rileva il numero di procedimenti pendenti alla fine del periodo per ogni procedimento definito durante l'anno.

$$\text{Indice di Durata Prospettiva} = \frac{\text{pendenti finali}}{\text{definiti}}$$

Un valore superiore a 1 indica che il carico di pendenza dell'ufficio è superiore alla sua capacità di esaurimento.

In ipotesi di equilibrio tra processi pendenti e processi sopravvenuti, tale indicatore fornisce una misura tendenziale della durata dei processi, in termini di anni. Esprime quindi la **prospettiva di durata** del procedimento iscritto o ancora la <speranza di vita> di un procedimento.

Il risultato è migliore quanto più è inferiore all'unità.

Ciò evidenziato, si riporta nella seguente tabella il prospetto dei valori relativi ai predetti indici nelle materie in oggetto, per il triennio di riferimento.

SETTORE	ANN	INDICE DURATA MEDIA [IN GIORNI]	INDICE SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDENZE	INDICE RICAMBIO	INDICE DURATA PROSPETTIVA
GIP/GUP NOTI	2014	400	17,48%	272,90%	22,45%	4,71
	2015	596	17,98%	95,01%	31,03%	4,56
	2016	673	18,62%	68,45%	36,02%	4,36
GIP IGNOTI	2014	403	17,14%	274,42%	22,01%	4,83
	2015	377	33,92%	85,56%	52,68%	1,94
	2016	756	21,38%	39,71%	48,89%	3,67
COLLEGIO PENALE	2014	1111	14,94%	29,82%	43,33%	5,69
	2015	1291	14,21%	22,29%	47,61%	6,03
	2016	1095	21,25%	10,49%	73,97%	3,70
MONOCRATICO PENALE	2014	1236	17,74%	13,99%	63,72%	4,63
	2015	985	22,45%	13,35%	71,08%	3,45
	2016	1079	23,25%	5,53%	85,23%	3,30

Considerazioni:

➤ *durata media dei procedimenti:*

Tutti gli indici evidenziano un *trend* negativo, con la sola eccezione del collegio penale, che fa registrare un contenimento, nel corrente anno, rispetto a quelli precedenti, del numero di giorni [che rimane comunque elevato] necessari alla definizione dei procedimenti.

➤ *Indice di smaltimento:*

La capacità di smaltimento dell'ufficio, con la sola eccezione dei procedimenti gip a carico di ignoti, è in aumento e per un valore particolarmente significativo per quanto riguarda il dibattimento collegiale.

➤ *Variazione percentuale delle pendenze:*

I dati sono negativi; si registra un aumento delle pendenze in tutti i settori, sia pure in termini percentuali meno marcati rispetto ai corrispondenti valori registrati negli anni 2015 e 2014.

➤ *Indice di ricambio:*

Tutti i valori sono negativi, a riprova che il Tribunale penale, nelle attuali condizioni, non è in grado di gestire il flusso delle sopravvenienze annuali.

L'incremento delle sopravvenienze, l'assenza di alcuni magistrati, il dato che, a fronte di nove magistrati togati in pianta organica assegnati alla sezione penale [1 presidente e 8 giudici], due sono vacanti ed uno è utilizzato solo per comporre il collegio, non lasciano sperare in un miglioramento a breve della situazione.

§§§

Pendenze dei fascicoli per ogni anno di iscrizione, aggiornate alla data del 15.12.2016:

<i>gip/gup - registro noti</i>	
Anno di iscrizione a ruolo	Numero fascicoli pendenti
2010	5
2011	6
2012	7
2013	18
2014	382
2015	851
2016	1486

<i>gip - registro ignoti</i>	
Anno di iscrizione a ruolo	Numero fascicoli pendenti
2012	1
2013	258
2014	641
2015	880
2016	752

Penale monocratico	
Anno di iscrizione a ruolo	Numero fascicoli pendenti
2003	
2004	1
2005	//
2006	2
2007	1
2008	6
2009	18
2010	46
2011	73
2012	142
2013	372
2014	362
2015	647
2016	1037
	1179

Penale collegiale	
Anno di iscrizione a ruolo	Numero fascicoli pendenti
2010	
2011	4
2012	5
2013	13
2014	33
2015	37
2016	42
	65

Carico di lavoro [somma delle pendenze iniziali e delle sopravvenienze in un anno]:

SETTORI	CARICO DI LAVORO				
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Variazione % 2015/2014	Variazione % 2016/2015
Gip/Gup [registro noti]	977	2002	3399	+104,91%	+69,78%
Gip [registro ignoti]	1184	2744	3222	+131,75%	+17,41%
Penale monocratico	3951	5017	5066	+26,98%	+0,97%
Penale collegiale	174	211	254	+21,26%	+20,37%

Indicazione degli obiettivi perseguibili:

Va premesso che la situazione attuale dell'ufficio è estremamente critica per le seguenti ragioni:

- elevata scoperta del personale amministrativo [allo stato circa il 30%];
- scoperta di due giudici togati in pianta organica;
- coinvolgimento minimo di un giudice togato nel settore penale [solo per la composizione del collegio penale];

- impossibilità di aumentare il numero di udienze, per l'assenza di personale amministrativo in numero sufficiente a garantire l'assistenza;
- instabilità del collegio penale;
- alto indice di ricambio dei magistrati e lunghi periodi di assenza [per gravidanza e maternità].

Pertanto, tenuto conto dei carichi di lavoro, delle presenze effettive dei magistrati assegnati alla sezione, della capacità di smaltimento dell'ufficio e degli ulteriori indici sopra evidenziati, nonché del numero massimo sostenibile di udienze settimanali, in ragione delle attuali notorie criticità legate alla scopertura del personale amministrativo, l'unico obiettivo concretamente perseguibile rimane quello di fronteggiare le sopravvenienze, aumentando, per quanto possibile, gli standard medi di rendimento del decorso anno, nonché quello di assicurare la definizione dei processi di più risalente iscrizione.

La produttività, in relazione al settore del dibattimento monocratico, potrà aumentare, consentendo lo smaltimento di un numero di fascicoli quantomeno pari alle sopravvenienze annuali, solo con l'arrivo di altri magistrati togati da assegnare in via esclusiva al dibattimento penale, ovvero con l'assegnazione di ulteriori fascicoli ai g.o.t.; circostanza quest'ultima che, però, impone un aumento delle udienze settimanali dagli stessi tenute e, quindi, presuppone la previa assegnazione di ulteriori unità amministrative alla sezione penale.

Per i fascicoli di competenza collegiale, l'istituzione di due collegi fissi e stabili, ciascuno dei quali tiene quattro udienze mensili, rende concreta la possibilità di garantire una definizione minima, non inferiore a 80 fascicoli, onde contenere le sopravvenienze e tentare di "aggredire" le pendenze.

Quanto all'ufficio gip/gup, i valori numerici più consistenti si riferiscono ai fascicoli di archiviazione riguardanti persone note ed ignoti.

La situazione è oltremodo critica, in quanto i due magistrati addetti al settore gip/gup sono ancora impegnati nella definizione dei processi penali incardinati dai collegi da loro rispettivamente presieduti, di più risalente iscrizione a ruolo.

